Mottini, il pioniere azzurro del freestyle: â??Da Albertville a Milano Cortina, cosÃ¬ lo sci acrobatico ha conquistato le Olimpiadiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Milano Cortina 2026 Ã¨ anche lâ??Olimpiade del freestyle. E per Simone Mottini, 55 anni, pioniere dello sci acrobatico italiano, il cerchio si chiude in modo naturale. â??Quando gareggiavamo decenni fa â?? racconta allâ??Adnkronos â?? ci lamentavamo della neve troppo dura, delle gobbe, dei salti. Non avevamo idea di cosa ci fosse dietro ai Giochi Olimpiciâ?•. Oggi Ã¨ chief of race office di Fondazione Milano Cortina per le competizioni di moguls e aerials a Livigno. E la prospettiva Ã¨ rovesciata. Questione di sicurezza, regia televisiva, logistica, attenzione a procedure di vario tipo. â??Le Olimpiadi sono un organismo complesso e potente. Ogni dettaglio va messo a punto, certificato e condiviso. Veder funzionare dallâ??interno la macchina Ã¨ impressionante. E quando tutto gira come deve, Ã¨ entusiasmanteâ?•.

Il freestyle olimpico ha una storia tutto sommato giovane. Dopo lâ??edizione dimostrativa di Calgary 1988, lâ??ingresso ufficiale arrivÃ² quattro anni dopo. Allâ??inizio si cercava di garantire rappresentanza alle nazioni emergenti, poi la selezione divenne pura meritocrazia. Mottini fece il suo esordio olimpico ad Albertville â??92, nella gara di gobbe. Ma il suo percorso cominciÃ² molto prima sulle nevi di Livigno. PapÃ Sandro, tra i primi maestri di sci del paese e fondatore di una mitica scuola di sci, aveva una visione diversa: meno accademia, piÃ¹ creativitÃ . â??Sognava uno sci piÃ¹ libero, espressivo. Noi figli siamo cresciuti cosÃ¬â?•. A pane e sci acrobatico, dalla mattina alla sera. Dai Mondiali Juniores del 1988 alla Coppa del Mondo, fino alle Olimpiadi.

â??Rispetto ad allora â?? sottolinea Mottini â?? il freestyle Ã¨ cambiato in modo radicale. Nel â??94, per esempio, gareggiavo senza casco. E non potevamo fare salti mortali con la testa sotto gli sci. Oggi le rotazioni sono multiple, gli avvitamenti spettacolari, la preparazione millimetrica. Ã? cambiata la tecnica, ma anche lâ??esposizione mediatica. Lo sport Ã¨ diventato piÃ¹ sicuro e piÃ¹ televisivoâ?•. Si Ã¨ globalizzato.

Francia e Italia sono state nazioni pionieristiche, ma oggi lo scenario Ã¨ molto piÃ¹ ampio. â??Nazioni come lâ??Australia investono nel freestyle in modo massiccio. Anche piÃ¹ che nello sci alpino. E raccolgono medaglie a ripetizioneâ?•. La dimostrazione che il livello tecnico Ã¨ salito ovunque. â??Una

volta si cercava la cunetta giusta per staccare, oggi ogni salto Ã¨ progettato nei minimi dettagliâ?•.

In questo contesto, il bronzo di Flora Tabanelli nel big air, prima medaglia olimpica italiana nello sci acrobatico, ha un peso enorme. Per una ragazza giovane e istintiva. â??Aveva sciato pochissimo prima delle Olimpiadi, ma ha una naturalezza incredibile. Il freestyle le appartieneâ?•. Fotografia di un presente che puÃ² regalare allâ??Italia tante soddisfazioni. E che Simone osserva da vicino nel suo ruolo, tra mille responsabilitÃ . A cominciare dalle procedure da rispettare. PerchÃ© per far funzionare le Olimpiadi, in primis, serve metodo. â??La ricompensa arriva a fine gara, quando gli atleti dicono che la pista Ã¨ perfetta e che la neve Ã¨ quella giusta. LÃ¬ ti fermi a pensare, capisci che ne vale davvero la penaâ?•.

Da atleta, Simone aveva vissuto due Olimpiadi inseguendo un sogno personale. Oggi quel sogno prova a regalarlo a tanti ragazzi di talento. â??Per me Ã¨ come chiudere un cerchio. Sono nato a Livigno, stiamo vivendo le Olimpiadi. E come capo ufficio per le gare del mio sport, nella mia specialitÃ , sto facendo di tutto per far sÃ¬ che ogni cosa sia al suo postoâ?•. La cartolina piÃ¹ potente? â??Livigno protagonista nellâ??introduzione storica del dual moguls. Un nuovo capitolo olimpico, fatto di immagini spettacolari e adrenalina pura. In questa novitÃ câ??Ã¨ un territorio pronto, uno sport che cresce giorno dopo giornoâ?•. E una storia che continua. (di Michele Antonelli, inviato a Livigno)

default watermark

â??

milano-cortina-2026/protagonisti

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 19, 2026
Autore
redazione